



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

Pellegrino Artusi

ROMA

IPSEOA Pellegrino Artusi - Roma
Prot. 0010622 del 23/09/2025
II-5 (Uscita)

ATTO D'INDIRIZZO

DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF

TRIENNIO 2025/2028

A.S. 2025/26

**Al Collegio Docenti
Al Consiglio D'Istituto
dell'I.P.S.E.O.A. "Pellegrino Artusi"**

Il Dirigente Scolastico

visto:

- il D.P.R. n.297/94, testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado,
- la Legge 59/1997 che prevede il conferimento di ambiti di autonomia alle istituzioni scolastiche e quindi conferisce al Collegio Docenti le competenze per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,
- il D.P.R. n.275/99 recante norme in materia di autonomia scolastica, ed il relativo art.3, come novellato dall'art.1, comma 14 della Legge 107/2015 riguardante la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa,
- il D.P.R. n.87 del 15 marzo 2010, recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2009, n.133,
- il CCNL Comparto Scuola,
- il DL 61/2017 inerente la *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché' raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"* e Le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22 giugno 2020 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica al fine di sviluppare *"la conoscenza e la*

comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”,

- le “Linee Guida” per la didattica digitale integrata di cui al Decreto n.89 del 7 agosto 2020,
- le Linee guida per la Didattica digitale integrata adottate con Decreto MIUR del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata,
- le Linee guida per l’orientamento del Decreto Ministeriale n.328 del 22 dicembre 2022 e la normativa sullo sperimentale, Legge n.121 dell’8 agosto 2024, che ha istituito la filiera formativa tecnologico-professionale, e i decreti attuativi successivi,
- le Linee Guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica di cui al D.M. n.183 del 7 settembre 2024,
-
- la necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale Integrata, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1,
- il RAV relativo all’a.s. 2024/25, con particolare riferimento alle priorità ed ai traguardi del Piano di Miglioramento,
- il bacino di utenza dell’Istituto, le istanze del territorio, delle associazioni e degli enti che lo rappresentano,
- la Legge 107/2015 che attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di formulare l’atto di Indirizzo dell’Istituzione Scolastica,
- preso atto che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa, elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e approvato dal consiglio d’istituto;
- le risorse dell’organico dell’autonomia assegnate per l’a.s. 2025/26

EMANA

i seguenti indirizzi generali per le attività dell’Istituto sulla base dei quali il Collegio Docenti aggiornerà il Piano Triennale dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2025/28 al fine di presentarlo alle famiglie in occasione delle iscrizioni per l’anno scolastico 2026-27.

In un’ottica di pianificazione strategica della progettualità scolastica, il Dirigente è chiamato con il presente atto a tracciare le linee di indirizzo da affidare al Collegio docenti per l’aggiornamento del PTOF.

Ciò premesso, si ritiene che il PTOF per la singola annualità 2025/2026 ed ai fini della predisposizione del successivo piano triennale, dovrà continuare a svilupparsi potenziando le seguenti dimensioni:

1. studenti
2. reti
3. personale scolastico
4. formazione docenti e personale amministrativo
5. famiglie
6. obiettivi strategici

1. STUDENTI

1.1 Successo formativo

Il fine ultimo dell’Istituto è il successo formativo degli/delle studenti/studentesse attraverso la riduzione del numero dei non ammessi alla classe successiva di coloro i quali sono coinvolti nei recuperi estivi degli apprendimenti.

Saranno attivati progetti di recupero/potenziamento, in particolare nelle discipline di italiano, inglese e matematica, che coinvolgeranno alunni ed alunne per classi parallele, al fine di migliorare le competenze considerate fondamentali in Italiano (lettura e grammatica), matematica (problem solving, competenze numeriche) e Inglese (reading e listening) anche in considerazione degli esiti delle prove INVALSI, da considerare come indicatori per attivare risorse e strategie di miglioramento, oltre e ridurre le situazioni di non raggiungimento degli obiettivi minimi, lavorando in maniera continua e costante attraverso corsi pomeridiani o compresenze disciplinari.

L'Istituzione scolastica riconosce e valorizza le eccellenze e gli studenti meritevoli attraverso azioni mirate di potenziamento, iniziative di riconoscimento e percorsi formativi personalizzati, finalizzati a promuovere lo sviluppo delle competenze, il successo formativo e la piena realizzazione del potenziale individuale, nel rispetto dei principi di equità e inclusione.

Inoltre, nella medesima ottica, constatata la difficoltà degli studenti a seguire con profitto le lezioni organizzate con una didattica di tipo tradizionale-frontale, andrà aumentato il ricorso ad una didattica di tipo laboratoriale che permetta di fare emergere e di sviluppare le competenze degli/delle studenti/studentesse e le hard e soft skills propedeutiche al percorso professionale.

Si ritiene che quanto sopra possa essere sviluppato non solo attraverso i consueti percorsi di "Formazione Scuola-Lavoro", ma anche coinvolgendo i/le ragazzi/e in attività di servizio di accoglienza e catering/banqueting esterni ed interni che la scuola svolge in collaborazione con Ministeri, Istituti di Ricerca, Enti Provinciali e Regionali, in attesa di realizzare, come già riportato nell'Atto di Indirizzo per l'anno scolastico trascorso, di un Bar e di un Albergo Didattico, al fine di garantire una alta formazione laboratoriale dell'offerta formativa, attraverso il potenziamento degli apprendimenti e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali che potranno funzionalmente sperimentare le proprie potenzialità in un contesto inclusivo accompagnati dai propri docenti curricolari.

Tale quadro si inserisce perfettamente nella nuova denominazione dei PCTO che, con il D.L. 127/2025, assumono il termine di "*Formazione Scuola-Lavoro*"; obiettivo dell'intervento è "*restituire ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento una piena dignità educativa, un'identità comunicativa chiara e una funzione formativa solida, ancorata alla realtà e ai bisogni concreti degli studenti*".

Vista la particolare ubicazione delle sedi dell'Istituto rispetto all'ambito metropolitano e il relativo contesto territoriale, complesso e densamente popolato, si ritiene opportuno sviluppare, parallelamente, elementi chiave in un quadro di apertura all'internazionalizzazione scolastica e personale, come:

- competenze linguistiche:
 - proseguire, anche per l'anno scolastico in corso, con l'attivazione di corsi di italiano "L2" per alunni/e di prima generazione;
 - attivare, a seguito di accordi con Ambasciate disponibili, accordi specifici per garantire supporto agli alunni stranieri attraverso la presenza di docenti madrelingua;
 - garantire l'offerta di specifici livelli di certificazione nell'ambito delle discipline linguistiche inserite nel curriculum di Istituto;
 - attivare e perseguire scambi con paesi esteri, attraverso agenzie specializzate, per consentire la partecipazione degli/delle alunni/e a scambi interculturali sia in entrata che in uscita dall'Italia;

- competenze digitali:
 - utilizzare le nuove frontiere della connessione, della realtà virtuale e di quella aumentata come nuove forme di apprendimento e di comunicazione, applicandole alle attività laboratoriali ed integrandole con le esperienze reali, realizzando nuove e più complete metodologie di sponsorizzazione delle ricchezze del territorio;
- traguardi ed obiettivi di Educazione Civica:
 - nel rispetto delle Linee Guida emanate con D.M. 183/2024, definite a livello nazionale (Tutela dell'ambiente, educazione stradale e promozione dell'educazione finanziaria) e che si configurino come supporto ai docenti nella progettualità interdisciplinare delle attività didattiche, allo scopo di contrastare *".. alcune delle gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale ..."* attraverso progetti che vedono coinvolte Istituzioni e associazioni di categoria. Si dovrà favorire la conoscenza della Costituzione Italiana *"... non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ... ma ... per ... promuove il perno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del paese - nonché delle Istituzioni dell'Unione Europea."*;
- risultati delle rilevazioni INVALSI:
 - vanno incardinate nel curriculum di istituto e nella didattica ordinaria, tutte le attività di recupero e potenziamento al fine di migliorare le competenze considerate fondamentali in Italiano (lettura e grammatica), matematica (problem solving, competenze numeriche) e Inglese (reading e listening) anche in considerazione degli esiti delle prove INVALSI, da considerare come indicatori per attivare risorse e strategie di miglioramento;
- competenze professionali:
 - arricchire la formazione degli alunni con attività che consentano agli studenti ed alle studentesse di avere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e della sicurezza sui luoghi di lavoro; costruire specifici approfondimenti, anche con prove di realtà e partecipazione a progetti di carattere regionale o nazionale, nell'ambito delle politiche fiscali e di marketing aziendale, oltre che imparare a creare impresa, a creare startup innovative;
 - progettare uscite didattiche e viaggi di istruzione sempre in funzione dell'arricchimento delle competenze professionali;
 - favorire la partecipazione a corsi di formazione di alto livello professionale, con l'ausilio di enti specializzati e certificati, al fine di innalzare il livello professionale in uscita e orientare i giovani verso scelte efficaci e responsabili nel mondo professionale e del lavoro.

In tale ottica, si sottolinea la funzione strategica delle figure dei docenti tutor e del docente orientatore, di cui alle linee guida Ministro dell'Istruzione e del Merito approvate con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attive a partire dall'a.s. 2023/24, che hanno il compito di favorire il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare dei più svantaggiati, garantire la piena realizzazione della persona umana, e supportare il singolo nella scelta professionale più consona all'individuo.

1.2 Valutazione

Occorrerà affinare gli strumenti della valutazione diagnostica (evidenziare il livello di competenze, abilità e conoscenze già acquisite dall'alunno prima di un percorso di apprendimento),

formativa (valutazione continua per monitorare i progressi degli studenti) e sommativa (quantificare il livello delle conoscenze, abilità e competenze a conclusione del processo di apprendimento), come strumento teso a migliorare gli esiti degli studenti: dovrà essere perseguito il carattere della trasparenza della valutazione, coinvolgendo studenti e studentesse nell'elaborazione di una autovalutazione che consolida la partnership dell'apprendimento insegnante/alunno e consente al singolo di esprimere un giudizio sul proprio apprendimento, primo passo per l'attivazione di un'assunzione di responsabilità e dello sviluppo del proprio futuro.

Si ritiene infine che vada progressivamente spostato il baricentro da una valutazione numerico-decimale delle conoscenze ad una valutazione delle competenze acquisite che permetta di valorizzare le abilità di tipo pratico in una prospettiva di progetto di vita proiettato non solo al successo formativo ma alla promozione del successo lavorativo caratterizzante gli Istituti Professionali.

1.3 Accoglienza

Nell'Istituto si è già sviluppato, nel corso degli anni, un ottimo livello di accoglienza che sarà implementato attraverso progetti che portino allo sviluppo di un'identità plurilingue, pluriculturale e plurisociale, anche attraverso la realizzazione di un protocollo di accoglienza degli studenti stranieri e/o adottati.

La diversità deve essere vissuta come una speciale categoria che impegna tutta la scuola al rispetto del singolo, alla valorizzazione dei talenti, alla presa in considerazione dei bagagli di esperienza e di conoscenza degli studenti.

L'inclusione deve rappresentare una regola quotidiana; essa rappresenta la risposta concreta ai bisogni educativi e formativi di tutti gli alunni e le alunne, con o senza difficoltà evidenti e/o certificate, svantaggi sociali e/o linguistici, perchè tutti presentano specifiche peculiarità e differenze che ne definiscono l'unicità.

In un'ottica così ampia e complessa è di fondamentale importanza lavorare con enti specializzati, CTS, ASL di competenza, centri di accoglienza, strutture sanitarie che possano supportare docenti, alunni e famiglie a garantire il successo formativo di ognuno attraverso le scelte più opportune.

Si agirà sul contrasto al disagio sociale, culturale ed economico avviando una politica di servizi al cittadino attraverso supporti reali legati alla fornitura di libri di testo, di strumentazioni digitali e di divise professionali.

1.4 Orientamento in uscita

Le tante iniziative di orientamento in uscita organizzate dall'Istituto in rete con il Territorio e gli Enti che gravitano attorno alla scuola andranno a costituire, con il tempo, un sistema volto ad offrire agli studenti un quadro chiaro e completo delle opportunità di lavoro o di prosecuzione degli studi, con l'obiettivo, in quest'ultimo caso, di migliorare gli esiti e ridurre i casi di insuccesso e dispersione.

Al fine di contrastare quest'ultima, nel fornire al territorio una più ampia offerta formativa, si prevede l'attivazione di un Corso Serale finalizzato alla frequenza di ex studenti, che non hanno completato il percorso di Studi, e Adulti, a cui si offre l'opportunità di una formazione qualificante.

Il perseguimento di obiettivi di professionalizzazione e crescita specialistica passa anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni con gli Enti dell'Istruzione terziaria: a partire dallo scorso anno scolastico è stato attivato, come da Legge n.121/2024, il percorso quadriennale di cui alla filiera formativa tecnologico-professionale, che, come da indicazioni ministeriali, sarà in grado di garantire una solida formazione ai ragazzi nel rispetto di programmi innovativi che consentiranno

loro di acquisire competenze specifiche per la promozione del territorio, partendo dall'enogastronomia, passando attraverso la cultura viticola e concludendosi con le bellezze artistiche locali.

Il percorso sperimentale, definito anche "4+2", consentirà agli alunni, successivamente al diploma, di poter frequentare il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), istituiti a seguito della Legge 15 luglio 2022, n. 99.

La finalità della riforma è promuovere l'occupazione, in particolare giovanile, e rafforzare, in raccordo con le scuole secondarie di secondo grado, le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei.

In coerenza con le Linee guida ministeriali per l'orientamento, l'Istituto si avvarrà dei docenti tutor dell'orientamento per supportare gli studenti in uscita nelle scelte post-scolastiche, attraverso azioni di accompagnamento personalizzate e finalizzate a decisioni consapevoli e responsabili.

1.5 Inclusione

L'Istituto aspira a diventare una realtà scolastica particolarmente inclusiva, partecipando a progetti che gli garantiscono la possibilità di trasformarsi in un centro di riferimento aperto e attivo anche oltre l'orario scolastico tradizionale, al fine di supportare il singolo nella costruzione di un solido progetto di vita per affrontare, con strumenti concreti e condivisi:

- il fenomeno della povertà educativa e della dispersione scolastica attraverso progetti che trasformano la scuola in un centro di riferimento aperto e attivo sul territorio anche oltre l'orario scolastico ("Scuola Bene Comune - *Artusi: no space for poverty*", nell'ambito del Progetto "Scuole Aperte il pomeriggio, la sera, nei weekend a.s. 2025/2026" promosso dal Comune di Roma),

- il passaggio dal sistema scolastica alla vita adulta, in particolare per gli alunni con bisogni complessi, aiutandoli a sviluppare abilità, competenze e autonomie finalizzate sia al benessere della persona che alla vita indipendente, mediante la partecipazione, in qualità di partner attivi, a progetti relativi alla realizzazione di "*Centri Polivalenti 2.0 Per Giovani E Adulti Con Disturbo Dello Spettro Autistico E Altre Disabilità Con Bisogni Complessi*" promosso dalla Regione Lazio.

I temi dell'inclusione non sono in realtà disgiunti dalle altre dimensioni fin qui analizzate, possibili scenari tesi al miglioramento dovranno passare per:

- il potenziamento delle progettualità del Dipartimento del sostegno;
- l'organizzazione delle pratiche inclusive secondo i principi dell'International Classification of Functioning, Disability and Health for Children and Youth (ICF);
- la responsabilizzazione verso l'alunno con disabilità dell'intero consiglio di classe;
- l'acquisizione della consapevolezza che l'insegnante di sostegno è assegnato alla classe e non all'alunno con disabilità;
- il ruolo efficiente di tutti gli alunni nelle attività professionali partendo dalle funzionalità degli stessi.
- organizzazione di percorsi di orientamento personalizzati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzati a scelte post-scolastiche consapevoli, inclusive e coerenti con le loro potenzialità

La scuola risponde ai differenti bisogni educativi e realizza strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita come indicato

nella convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, che definisce l'accomodamento ragionevole come un insieme “... *delle modifiche e degli adattamenti necessari e appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, adottati ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali ...*”

1.6 Internazionalizzazione

L'istituto prosegue il suo obiettivo di dare ampio respiro, grazie all'impegno del personale coinvolto, all'attuazione di pratiche di internazionalizzazione, offrendo agli studenti la possibilità di fruire di periodi di studio e lavoro all'estero, per un apprendimento delle competenze linguistiche “in situazione”.

L'attivazione di iniziative volte all'attuazione di corsi propedeutici all'ottenimento delle certificazioni linguistiche andranno messe a sistema e valorizzate come parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto.

2. RETI

La scuola moderna è chiamata ad occuparsi di un complesso di tematiche che esulano dalla semplice “istruzione” degli allievi. Sempre più forti sono le istanze che giungono dal territorio, dall'utenza, dall'amministrazione centrale, affinché la scuola si occupi di fenomeni in parte nuovi, quali il bullismo, il cyberbullismo e il benessere psicologico degli studenti, e promuova attività di contrasto alle dipendenze, di sensibilizzazione alla legalità, alla convivenza civile, alla cittadinanza attiva ed alle tematiche legate all'affettività. Pervengono istanze di organizzazione di attività legate al contrasto alla dispersione, al potenziamento e al recupero degli apprendimenti da condurre al di fuori del canonico orario curricolare o durante i mesi estivi.

A tutte queste istanze la scuola non può rispondere da sola ma deve fare ricorso al territorio, lo stesso dal quale nascono alcune di queste esigenze, in una sorta di relazione biunivoca strutturata, potenziando l'approccio multidimensionale con enti specializzati (strutture sanitarie, Università, Centri di Ricerca, Centri Polivalenti), allo scopo di supportare la popolazione scolastica nell'approccio e nella risoluzione di problematiche individuali e sociali che potrebbero influenzare il loro futuro professionale e relativo percorso di vita.

La creazione di sinergie di sistema, di reti e l'implementazione dei progetti dovranno avere anche lo scopo di valorizzare le eccellenze e definire una cornice progettuale dai contenuti altamente professionalizzanti.

3. PERSONALE SCOLASTICO

E' importante che venga mantenuto un clima relazionale positivo e che ogni iniziativa tenga conto del benessere organizzativo del personale.

L'Istituzione scolastica assicura la piena condivisione della mission e degli obiettivi strategici da parte di tutto il personale, quale condizione necessaria per la coerenza dell'azione educativa, l'attuazione del PTOF e il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Dovranno essere perseguite iniziative di formazione e di autoformazione del personale docente e ATA, con la finalità di valorizzare il capitale umano presente all'interno dell'Istituto in particolare nei seguenti ambiti:

- collaboratori scolastici: competenze digitali e sviluppo delle pratiche dell'inclusione;
- assistenti amministrativi: formazione in ambito didattico e amministrativo con la dematerializzazione dei processi e delle procedure e l'adozione delle linee guida AGID;
- assistenti tecnici: competenze digitali; specifica formazione nell'ambito delle singole

professionalità per supportare docenti, alunni ed alunne nell'utilizzo delle strumentazioni e delle apparecchiature in dotazione all'istituto o di nuova fornitura;

- docenti: competenze digitali; responsabilizzazione dei docenti curricolari rispetto alle pratiche dell'inclusione, con particolare sensibilizzazione alla cultura della non discriminazione e di prevenzione alla violenza di genere; perfezionamento ed ottenimento di alti livelli di preparazione in particolare negli specifici ambiti legati alle attività professionalizzanti, con uno sguardo attento al mondo del lavoro e all'evoluzione del mercato, senza trascurare l'istruzione post diploma e universitaria; potenziamento delle strategie metodologiche per raggiungere obiettivi di apprendimento, utilizzando una serie di metodi, tecniche e strumenti didattici che favoriscano un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo e contribuiscano a sviluppare le competenze cognitive, sociali e metacognitive degli studenti; certificazioni linguistiche ed acquisizione di competenze nell'ambito dell'internazionalizzazione per avviare e proseguire sui progetti di mobilità destinati a studenti e a personale docente.

Occorre promuovere e consolidare, sempre, il già ottimo spirito di appartenenza del personale all'Istituzione fino a formare una comunità educante di destino tesa verso obiettivi comuni.

Si auspica la costituzione di un Ufficio Tecnico: ai sensi dell'art.4, comma e del DL 61/2017, *“Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale sono dotate di un ufficio tecnico, senza ulteriori oneri di funzionamento se non quelli previsti nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, con il compito di sostenere la migliore organizzazione e funzionalità dei laboratori a fini didattici e il loro adeguamento in relazione alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica nonché per la sicurezza delle persone e dell'ambiente.”*

Una particolare attenzione va posta alle prescrizioni per i pubblici dipendenti indicate dal D.P.R. 81 del 13 giugno 2023, Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, e all'uso responsabile dei social.

4. FAMIGLIE

Occorrerà lavorare al miglioramento della comunicazione istituzionale verso l'utenza, anche attraverso una gestione dinamica del sito internet e dei canali social.

Occorrerà pensare a momenti di condivisione della vita scolastica, delle decisioni di carattere organizzativo, delle modalità e pratiche valutative attuate e da attuare, attraverso contatti puntuali ed incontri cadenzati, al fine di sensibilizzare e coinvolgere le famiglie nella quotidianità delle attività scolastiche; la scuola non deve e non dovrà rappresentare un antagonista, ma un alleato prezioso nel delicato compito dell'istruzione e dell'educazione delle giovani generazioni, un soggetto con cui creare le giuste sinergie e le opportune complicità per supportare lo studente e la studentessa nella costruzione del proprio io e della propria autonomia, in vista della costruzione del futuro professionale del singolo.

5. OBIETTIVI STRATEGICI

Utilizzare le risorse umane e finanziarie disponibili per allineare la progettualità annuale dell'Istituto agli obiettivi strategici triennali riportati nel PTOF, ed al suo aggiornamento nel rispetto delle innovazioni e del continuo cambiamento sociale e culturale.

La scuola, nella più ampia sfera delle *Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica* di cui al DM 183/2024, deve operare nell'ambito dell'educazione alla sostenibilità, così come indicato dell'Agenda ONU 2030, con attività di apprendimento mirato che possano sviluppare una cultura civica di risanamento ambientale.

La scuola risponde ai differenti bisogni educativi e realizza strategie educative e didattiche

finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita come indicato nella convenzione O.N.U. per i diritti delle persone con disabilità, che definisce l'accomodamento ragionevole come un insieme “... *delle modifiche e degli adattamenti necessari e appropriati che non impongano un onere sproporzionato o eccessivo, adottati ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali ...*”.

Si valorizzeranno le eccellenze attraverso la partecipazione a concorsi interni ed esterni, nazionali e internazionali anche della rete Re.Na.I.A., per le quali è richiesta la collaborazione di tutti i docenti; tale spirito di collaborazione sinergica deve muovere verso la progettazione, organizzazione e realizzazione delle Unità di apprendimento, che assumono il carattere di attività curricolari.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maura Lombardi

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)